

DUE ARRESTI TRE DENUNCE 90 IDENTIFICATI

Operazione straordinaria a largo raggio dei carabinieri
Sei esercizi pubblici controllati tra quelli "a rischio"

di FIORELLA SOUILLARO

Due arresti, tre denunce, oltre novanta persone identificate e sei esercizi pubblici individuati tra quelli potenzialmente frequentati da soggetti dediti alla commissione di reati.

È il bilancio di un'operazione straordinaria di controllo a largo raggio effettuata la notte tra sabato e domenica dai carabinieri della Compagnia di Scalo, agli ordini del capitano Alberto Pinto. I militari dell'Arma hanno controllato i centri storici dei vicini comuni e ad alcune aree del lungomare dell'alto Tirreno, teatro di fenomeni di criminalità diffusa. Nel corso del servizio sono stati

effettuati posti di controllo, ispezioni ad alcuni esercizi pubblici, perquisizioni personali, domiciliari e nei locali. Il primo arresto è stato eseguito dai carabinieri della stazione di Santa Maria del Cedro per detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. Nello specifico, i militari del locale comando hanno effettuato una perquisizione domiciliare presso l'abitazione di O.R., 45 anni, di Santa Maria del Cedro, con precedenti di polizia specifici, scoprendo nel garage, bene occultata, sostanza stupefacente del tipo marijuana, per un peso complessivo pari a circa 120 grammi, custodita all'interno di un grosso barattolo di

vetro. Sempre nel corso della stessa perquisizione sono stati anche rinvenuti circa 200 semi di canapa indiana e 30 piantine della stessa sostanza, alte circa 30 centimetri. A Belvedere Marittimo, i militari della Stazione hanno tratto in arresto M.M., cl. '73, del luogo, con precedenti di polizia, perché destinatario di ordine di esecuzione pena emesso dall'autorità giudiziaria di Paola. L'uomo deve scontare ai domiciliari, una pena di circa 4 anni di reclusione per violenza sessuale su minore. Sempre attraverso i controlli effettuati da tutto il personale impiegato, è stato possibile deferire in stato di libertà, alla autorità giudiziaria, altri 3 in-



Carabinieri all'opera durante una postazione di blocco

dividui responsabili di reati di vario genere. Più seguitamente: in Santa Maria del Cedro, quei militari hanno denunciato in stato di libertà un pregiudicato del luogo, P.F., cl. '95, per il reato di evasione. Il giovane, benché sottoposto al regime degli arresti domiciliari, è stato fermato mentre era in giro per le vie del centro non curante degli obblighi impostigli. In Verdicario, i militari del locale Comando hanno denunciato in stato di libertà C.B., cl. '47, del luogo, in quanto, da un controllo amministrativo finalizzato a verificare la corretta detenzione delle armi legalmente detenute è stato accertato che l'uomo custodiva un fucile, regolar-

mente detenuto, presso un domicilio differente. A Praia a Mare, infine, i militari della Stazione hanno denunciato in stato di libertà un uomo del posto, classe '32, con precedenti di polizia, per il reato di danneggiamento in quanto sorpreso dai militari mentre danneggiava una rete di delimitazione di un cantiere sito nella stessa cittadina praiese. Nel corso del servizio venivano anche segnalati al competente Ufficio territoriale del Governo tre giovani quali assuntori di sostanze stupefacenti. Gli stessi venivano sorpresi, in circostanze e luoghi diversi, in possesso di modica quantità di sostanza stupefacente per uso personale.

FUSCALDO ARTISTI LOCALI DAL SANTO PADRE

Novità per l'edizione 2015 della Grotta dei desideri: è stata formalizzata la partecipazione di una nuova stilista, la siciliana Ilaria Blanda, che entra far par ufficialmente del cast dei venticinque fashion designer che si contenderanno le borse di studio da 1300 e 700 euro messe in palio da Banca Mediolanum. La fase finale del concorso, avrà luogo dall'1 al 4 agosto ad Amantea, suggestiva località turistica del Tirreno cosentino. Ma non è tutto. Una delegazione degli organizzatori della Grotta dei desideri, infatti, ha partecipato all'udienza papale che ha avuto luogo lo scorso 20 maggio in piazza San Pietro. Agli emissari del Santo Padre sono stati illustrati i passaggi che hanno consentito all'evento di assumere i connotati attuali ed è stata consegnata loro una lettera indirizzata a Papa Francesco, affinché possa benedire la prosecuzione del lavoro che in questi dieci anni ha consentito alla Grotta dei desideri di crescere e migliorarsi.

PAOLA

I cento anni della grande guerra Seminario di studi al S. Agostino

Organizzato dall'Istituto di istruzione superiore "Pizzini-Pisani", ha visto la partecipazione della preside Alisia Rosa Arturi, dei docenti De Luca e Petrone, e della consigliera Serranò

I ragazzi dei due istituti scolastici: Pizzini e Pisani, durante la manifestazione culturale dell'altro ieri



Si è svolto l'altro ieri al Sant'Agostino di Paola un seminario sull'appuntamento dei 100 anni della grande guerra organizzato dall'is "Pizzini-Pisani" di Paola diretto dalla dirigente scolastica Alisia Rosa Arturi.

Al seminario, coordinato dal docente Pietro De Luca, è intervenuta la consigliera comunale Maria Pia Serranò per portare i saluti dell'Amministrazione Comunale e il docente Gabriele

Petrone, che ha tenuto la relazione sul tema con un focus sul contributo della Calabria a quegli eventi.

«Abbiamo scelto - ha detto il professor Petrone - il titolo del seminario di oggi mutuandolo da una famosa canzone dell'epoca, 'O surdato nnamurato proprio a voler ricordare come quella terribile guerra, voluta da pochi, alla fine con coraggio e dedizione, fino all'estremo sacrificio, la fecero tutti,

tutto il popolo italiano a cominciare dai più umili».

«Ricordare la grande guerra oggi - ha continuato Petrone - significa comprendere quanto quel terribile evento abbia avuto profonde conseguenze nella nostra vita nazionale, nella coscienza collettiva di un popolo che, fino ad allora, non era mai stato realmente tale. Significa riflettere sul cinismo di classi dirigenti che trascinarono il Paese in un conflitto non voluto per desiderio di potenza o per meschini interessi di parte. Ma ci fa anche comprendere come quella guerra poté, alla fine, essere vinta solo grazie al sacrificio di umili soldati-contadini che seppero farsi carico del destino di tutti».

«Ancora oggi - ha concluso il professor Gabriele Petrone - voi ragazzi potete avere contezza di quello che fu un evento sconvolgente, che si iscrisse nel vissuto quotidiano di milioni di famiglie italiane osservando i monumenti ai caduti che caratterizzano il paesaggio urbano di ogni comune d'Italia, dalle Alpi alla Sicilia. Quei nomi incisi nel marmo sono la testimonianza viva di una tragedia nella quale ogni comunità, piccola o grande che fosse, rimase coinvolta. In Italia non tornarono in 600 mila, in Calabria circa 20mila».

Nel corso del seminario sono stati proiettati anche due filmati: La guerra dei nostri bisnonni realizzato dal prof. Paolo Apa e Canzoni e simboli della grande guerra realizzato dallo stesso professore Gabriele Petrone.

...borgo di Cal...
 ...ista tra il fiume...
 ...sila carentina, è...
 ...sceglie poco più...
 ...che sta facendo...
 ...mai da qualche...
 ...Cieto festival, un...
 ...fisso dell'agosto...
 ...ragazzi dell'as...
 ...Piazza portano...
 ...dizione oramai...
 ...obiettivo è quello...
 ...il territorio e di...
 ...tendendo in evi...
 ...lare la bellezza...
 ...rama mozza...
 ...castello; cer...
 ...l'emigrazione...
 ...bbardono del...
 ...a questo sco...
 ...ato un piccolo...
 ...rà presentato...
 ...oro prosegue...
 ...piccolo gesto...
 ...ne si è verifi...
 ...no fa, quando...
 ...appato tutte...
 ...e davanti la...
 ...ione. Carola...
 ...ndatrice de...
 ...za però l'ac...
 ...zioni" è un...
 ...te la nostra...
 ...territorio...
 ...da tutti. Ma...
 ...comune di...
 ...il "diverso"...
 ...aura. Proba...
 ...impegno può...
 ...un ostacolo



So che siete attivi praticamente tutto l'anno. State facendo anche altro?

«Abbiamo fatto pochi giorni fa un trekking urbano per far conoscere il centro storico che ha avuto grande successo. Hanno partecipato in 130, provenienti da tutta la Calabria».

Come procedono invece i preparativi per la quinta edizione del Cieto festival?

«Il programma è già stato completato. Le date sono riconfermate: 19, 20 e 21 agosto. Confermate anche quest'anno le collaborazioni con Libera, la Guarimba ed Emergency, così come con OTRA VEZ e il mercato equo e solidale. Quest'anno però ci sarà una novità: un contest fotografico dal titolo "An-

che questo è Sud". L'obiettivo del contest è quello di mostrare il Sud in tutte le sue forme: ipocrisie, bellezza, ma anche degrado, monumenti, usi e costumi, stili di vita e quant'altro. Le iscrizioni sono aperte e scadranno il 27 giugno».

Come si è conclusa invece la scorsa edizione?

«Sicuramente è stato l'anno con maggiori soddisfazioni! Numeri che noi stessi non aspettavamo. Solo alla quarta edizione abbiamo fatto nel complessivo delle tre serate quasi 5 mila persone. Nel borgo si respirava aria diversa e il fatto che sia diventato un punto di riferimento per tutta la costa tirrenica non può che farci onore».

Enrico Miceli



FUSCALDO Rischia di trasformarsi in una protesta pericolosa la mancata attuazione del progetto relativo alla realizzazione dell'approdo, una vergogna che si trascina da oltre dieci anni e che non riesce a vedere la luce. Era, infatti, il 2005 quando la giunta del tempo approvò, in pompa magna, l'importante opera, per la quale la regione aveva assegnato un primo cospicuo finanziamento, un'iniziativa che avrebbe dovuto dare un input notevole al turismo fuscaldese.

Invece non è stato così, poiché il demanio marittimo, nonostante il notevole tempo trascorso, incomprensibilmente non riesce ancora a sbloccare la vicenda, un'omissione grave che ora sarà portata a conoscenza del competente ministero, che dovrà accertare le responsabilità.

È stata attivata, infatti, da parte di un comitato la raccolta di firme per protestare vibratamente contro il silenzio assordante del demanio marittimo, per conoscere le motivazioni che impediscono l'inizio dei la-

costituisce una necessità, sia per potenziare le capacità della piccola flotta dei pescatori della zona, sia per aprire la strada al flusso delle imbarcazioni turistiche, che in altri luoghi hanno determinato una notevole crescita dell'economia locale con importanti risvolti per l'indotto, favorendo le attività commerciali.

D'altronde, molti paesi costieri del nord, anche piccoli, basano la propria economia sulle infrastrutture turistiche dedicate alla nautica da diporto, un settore che negli ultimi anni è in grande ascesa, mentre in Calabria ogni cosa diventa quanto mai difficile, e solo da qualche tempo si vedono timidi tentativi di apertura in un ambito che può costituire un serio motore di sviluppo e soprattutto d'occupazione, in una Regione dove la mancanza di lavoro è oramai una pericolosa piaga sociale.

È arrivato il momento di smetterla di piangersi addosso e aspettare la manna dal cielo, bisogna invece rimboccarsi le maniche e iniziare finalmente a lavorare in modo serio. E la burocrazia purtroppo frena questo sviluppo.

Francesco Samà

PAOLA Il seminario sul centenario al Pizzini Pisani Ricordando la grande guerra

gio e dedizione, fino all'estremo sacrificio, la fecero tutti, tutto il popolo italiano a cominciare dai più umili».

«Ricordare la grande guerra oggi - ha continuato Petrone - significa comprendere quanto quel terribile evento abbia avuto profonde conseguenze nella nostra vita nazionale, nella coscienza collettiva di un popolo che, fino ad allora, non era mai stato realmente tale. Significa riflettere sul cinismo di classi dirigenti che trascinarono il Paese in un conflitto non voluto per desiderio di potenza o per meschini interessi di parte. Ma ci fa anche comprendere come quella guerra poté, alla fine, essere vinta solo grazie al sacrificio di umili soldati-contadini che seppero farsi carico del destino di tutti».

PAOLA Si è svolto ieri mattina presso l'auditorium Sant'Agostino del comune di Paola un seminario pubblico in occasione dei 100 anni dalla grande guerra organizzato dall'IIS "Pizzini-Pisani" di Paola diretto dalla dirigente scolastica Alisia Rosa Arturi. Al seminario, coordinato da Pietro De Luca, è intervenuta la consigliera comunale Maria Pia Serranò per portare i saluti dell'amministrazione comunale e Gabriele Petrone, che ha tenuto la relazione sul tema con un focus sul contributo della



Calabria a quegli eventi. «Abbiamo scelto - ha detto Petrone - il titolo del seminario di oggi mutuandolo da una famosa can-

zone dell'epoca, 'O surdato nnamurato proprio a voler ricordare come quella terribile guerra, voluta da pochi, alla fine con corag-

anche
 o le
 con le
 bera,
 ravez»